



Gian Battista Parati

nato a Castelleone (Cr)

il 30 maggio 1952

Lombardia

Nominato il 29 maggio 2020 n. 2.921

Industria ad alta specializzazione

È dal 1983 amministratore delegato di Marsilli Spa, attiva nella progettazione e produzione di sistemi di avvolgimento e assemblaggio per bobine e motori.

Figlio di agricoltori diretti, nel 1973 entra nella sede torinese dell'azienda come disegnatore progettista. L'anno successivo è responsabile dell'ufficio tecnico e dell'area acquisti dello stabilimento di Castelleone (Cr). A metà degli anni Ottanta, a seguito dell'acquisizione della società da parte di un'impresa francese, viene nominato amministratore delegato.

Negli anni immediatamente successivi, con la prospettiva di una possibile chiusura dell'azienda, la rileva insieme ad un collega fino a diventarne nel 1996 socio unico.

Ha inizio una fase di sviluppo con l'acquisizione di partecipazioni nel capitale di partner strategici nei settori della meccanica di precisione e nella progettazione e sviluppo di software per l'automazione.

Nel 1999 acquisisce la concorrente italiana, la Dak Spa, e la sua controllata americana, Epm Corporation.

Agli inizi degli anni Duemila integra il processo produttivo con lavorazioni che prevedono la preparazione del corpo bobina accompagnata da fasi di saldatura e test elettrici fino al montaggio in impianti complessi per i settori dell'automotive, degli elettrodomestici e delle applicazioni elettromeccaniche.



Negli stessi anni avvia un processo di ristrutturazione attraverso dismissioni di partecipazioni e fusioni e nel 2006 entra nel 70% del capitale di Mpf Srl, attiva nella produzione di componenti meccanici di alta precisione.

Nel 2008 evita la messa in mobilità di 60 unità sottoscrivendo con i dipendenti un innovativo accordo per la riduzione del 20% dei salari di tutti i lavori, compresi i dirigenti e i componenti del consiglio di amministrazione. L'accordo, della durata di 18 mesi, viene rivisto con quattro mesi di anticipo rispetto ai termini iniziali e le retribuzioni vengono ristabilite insieme alla restituzione di tutti gli importi non percepiti dai dipendenti nell'arco temporale interessato dall'intesa.

A partire dal 2011 l'azienda registra una crescita costante che nel periodo 2014 – 2018 supera il 12% annuo. Vengono aperte società tecnico commerciali in Germania, Stati Uniti, India, Cina, Messico e uffici di rappresentanza in Francia, Svizzera e Russia.

Contestualmente rafforza il posizionamento nel settore automotive sviluppando la produzione di sistemi e sensori per auto elettriche.

Oggi il gruppo, con una sede produttiva a Saronno (Va), ha un export del 96%. Investe ogni anno il 10% del fatturato in ricerca e sviluppo e conta oltre 80 brevetti internazionali. Sotto la sua guida i dipendenti sono aumentati da 80 a 530, di cui 450 in Italia.

Sostiene iniziative nel terzo settore con particolare riguardo all'infanzia disagiata e all'assistenza di persone con disabilità psicofisiche.